Pnrr, bandi per 2.1 miliardi e programmi per economia circolare e gestione rifiuti

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 31

Incentivi 4.0, in prima fila 80mila imprese

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 32

Eolico, tempi lunghi per la corsa off shore

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 33

Bandi regionali da 590 milioni per il recupero del patrimonio rurale

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 36

Turismo, 18 milioni per strutture accessibili ai viaggiatori disabili

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 38

Giovani Editori a Milano, generazioni a confronto su economia e finanza

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 39

Confcommercio rilancia l’Sos usura: 30mila imprese e 200mila posti a rischio

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 40

Design, Italia leader d’Europa. Crescita record della formazione

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 21, 2022
articoli_21_04_2022 42

AGEVOLAZIONI | Nuovo regime di aiuti investimenti 4.0, risparmio energetico,

economia circolare e sostenibilità ambientale. INVIO domande dal 18 maggio 2022

scritto da Marcella Villano | Aprile 21, 2022

È stato pubblicato il decreto che **fissa i termini per la presentazione delle domande di agevolazione** a valere sul **nuovo regime di aiuti investimenti innovativi e sostenibili**, istituito dal ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti lo scorso febbraio (decreto ministeriale 10 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2022) e di cui abbiamo dato notizia con nostra new dedicata.

Investimenti sostenibili 4.0 prevede la concessione e l'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento proposti da micro, piccole e medie imprese conformi ai vigenti principi di tutela ambientale e ad elevato contenuto tecnologico, coerente con il piano Transizione 4.0, con priorità per quelli in grado di offrire un particolare contributo agli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Unione europea e per quelli volti, in particolare, a:

- favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare;
- migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a euro 678 milioni di euro. La misura, si pone in continuità con gli interventi promossi dai bandi *"Macchinari Innovativi"* (decreti ministeriali del 9 marzo 2018 e del 30 ottobre 2019),

rispetto ai quali presenta comunque significativi elementi di novità. L'intervento agevolativo è, invece, definito nell'ambito della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final (*«Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19»*) e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, della Sezione 3.13 (*"Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile"*), ai sensi e nei limiti della quale sono concessi gli aiuti.

Destinatari

Le agevolazioni sono concesse alle **micro, piccole e medie imprese** (PMI) che alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019, fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi
- aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero

- non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento
- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 10 febbraio 2022.

Investimenti finanziabili e importo programmi

I programmi di investimento devono:

- **prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0** e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma
- essere diretti all'ampliamento della capacità di diversificazione della produzione, funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva
- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nel territorio nazionale
- rispettare le seguenti soglie di importo delle spese ammissibili:
    - **nel caso di programmi di investimento da realizzare** nelle **Regioni** Molise, Basilicata, Calabria, **Campania**, Puglia, Sicilia e Sardegna, **spese ammissibili non inferiori complessivamente a 500 mila euro e non superiori a 3 milioni di euro** e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato
    - nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, spese ammissibili

non inferiori complessivamente a un milione di euro e non superiori a 3 milioni di euro e, comunque, all’80% del fatturato dell’ultimo bilancio approvato e depositato

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda
- prevedere un termine di ultimazione non successivo a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Per i **programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità, sono previsti specifici criteri di valutazione**, che **consentono all’impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo nell’ambito dell’attività di valutazione dell’istanza** prevista per l’accesso alle agevolazioni.

Attività economiche ammesse

Sono ammesse le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività connesse ad alcuni settori caratterizzati da limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento (siderurgia; estrazione del carbone; costruzione navale; fabbricazione delle fibre sintetiche; trasporti e relative infrastrutture; produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture) o a programmi di investimento che, arrecando un danno significativo agli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, non garantiscono il rispetto del principio DNSH (*Do No Significant Harm*, “non arrecare un danno significativo”).

Sono inoltre ammesse le **attività di servizi** alle imprese elencate nell’allegato 4 del decreto 10 febbraio 2022.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali che riguardino:

1. macchinari, impianti e attrezzature
2. opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili
3. programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a)
4. acquisizione di certificazioni ambientali

Per i **progetti di investimento volti al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, sono, inoltre, ammissibili le spese aventi ad oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica** di cui al decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, nei limiti del 3% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.

Le agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla sezione 3.13 del Temporary framework, nella forma del **contributo in conto impianti,** a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie. In particolare:

- **per i programmi di investimento da realizzare nei territori delle Regioni** Calabria, **Campania**, Puglia, Sicilia, **il contributo massimo è pari al 60% delle spese**

ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e **al 50% per le imprese di media dimensione**

- per i programmi di investimento da realizzare nei territori delle regioni Basilicata, Molise e Sardegna, il contributo massimo è pari al 50% delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e al 40% per le imprese di media dimensione
- per i programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, il contributo massimo è pari al 35% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 25% delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello. Le domande devono essere presentate, esclusivamente per via telematica, attraverso l'apposita procedura informatica messa a disposizione sul sito internet del Soggetto gestore Invitalia SpA.

Con decreto direttoriale 12 aprile 2022 sono disciplinati termini e modalità di presentazione delle domande:

- a partire dalle **ore 10.00 del 4 maggio 2022** è possibile, attraverso la procedura informatica raggiungibile sul sito di Invitalia, procedere alla compilazione della domanda;
- dalle **ore 10.00 del 18 maggio 2022** le domande compilate potranno essere inviate.

DD_Investimenti_sostenibili_4.0_React_signed

DM_10_febbraio_2022_II

AMBIENTE | ciclo di webinar su economia circolare e sostenibilità ambientale – primo appuntamento del 28 aprile 2022, ore 10.00

scritto da Maria Rosaria Zappile | Aprile 21, 2022
Il prossimo 28 aprile, dalle ore 10.00, si terrà il primo dei tre webinar **sui temi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale** (v. locandine allegate)

Ciclo_webinar

L'iniziativa sarà presieduta e coordinata dai Vicepresidenti alla sostenibilità, Velleda Virno e all'ambiente, Lina Piccolo.

Le relazioni saranno a cura del Gruppo Imperiali Network Services s.r.l..

La partecipazione è riservata alle imprese iscritte a Confindustria Salerno, previa registrazione al seguente link, da effettuare entro il prossimo 27 aprile p.v..

Sostenibilità ambientale ed economia circolare: quale relazione? Modelli di business e soluzioni operative – giovedì

28 aprile 2022 ore 10.00

https://us06web.zoom.us/webinar/register/WN_pQVDc0ouTTywWstsK0Y1BA